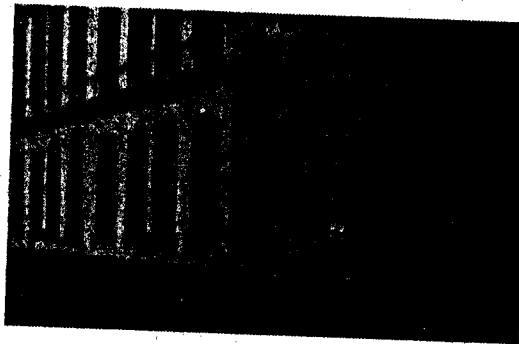


«Ci sono altri luoghi prestigiosi»

Carla Rotundo, docente della scuola media e dirigente di Sinistra democratica

«Il convitto "Galluppi" è un pezzo di storia della città e ha una funzione importante soprattutto in tempi di riforma della scuola nel senso restrittivo inteso dalla ministra Gelmini». È quanto afferma Carla Rotundo che oltre ad essere un esponente della Sinistra democratica catanzarese è prima di tutto docente d'esperienza alla scuola media "Galluppi", intervenendo nel dibattito sollevato dal capogruppo della Nuova alleanza Franco Cimino sull'ipotesi di destinare il convitto a sede di facoltà universitaria. «Una sede prestigiosa e antica che accoglie ragazzi dell'hinterland catanzarese che studiano negli istituti superiori della città e possono ottenere ospitalità alberghiera, supporto alle attività di studio da educatori qualificata per una retta di 1.037 euro annuali - afferma Carla Rotundo -; così come gli alunni delle scuole elementari e medie possono frequentare i corsi pomeridiani, in semi convitto, svolgendo attività ludico-sportive per una retta annuale di 673 euro pagabili in tre rate. Una realtà importante soprattutto per una

città come Catanzaro da sempre poco attenta ai bisogni delle famiglie, poco incline a sostenere le donne che lavorano con adeguati strumenti di supporto, cosa che succede invece ordinariamente nelle altre città d'Italia. Una realtà, quella del convitto "Galluppi"



che offre una possibilità a decine di studenti che forse senza queste condizioni non potrebbero frequentare le scuole superiori a Catanzaro. Perché pensare di destinare il convitto "Galluppi" a sede dell'Università quando esistono altri edifici imponenti inutilizzati che andrebbero recuperati dal degrado, come l'ospedale vecchio? O che rischiano

di essere abbandonati dopo essere stati svuotati, come l'Ospedale Militare? Per quanto riguarda le aule occupate dalla scuola elementare "Maddalena" - spiega ancora -, vicenda che tiene banco in questi giorni, ricordiamo ancora una volta che esiste un accordo tra Comune, Provincia e Convitto secondo il quale le aule occupate dalla "Maddalena" devono essere restituite al Galluppi al termine del ciclo scolastico, quindi nel 2010. La scuola elementare in questione, tra l'altro ha un intero piano libero e quindi a disposizione. Prima di pensare alla sede universitaria dobbiamo garantire la frequenza ai bambini in ogni quartiere della città. Ci sono una serie di "spazi liberi" che avrebbero potuto essere utilizzati in maniera più produttiva senza piegarsi ad una politica urbanistica disennata che ha preferito incentivare le mega strutture e i grandi supermercati. In tutte le città d'Italia - conclude Carla Rotundo - i convitti sono ospitati nei palazzi più prestigiosi, non vedo perché a Catanzaro dovrebbe essere diversamente». (m.r. g.)

«Colobrii Pro» 07.02.2009